

15ª edizione


**LA NAZIONE**

# CRONISTI in CLASSE 2017


**CONAD**  
 Persone oltre le cose

**QUOSOR**  
 VILLAGE


**vodafone**
**Scuola media  
De Gasperi**  
 Norcia

## Ricostruiamo col «cuore»

### Progetti per Norcia: gli studenti si ispirano al messaggio del Papa

«A COLORO che progettano quartieri, edifici, spazi pubblici, non basta la ricerca della bellezza nel progetto, perché ha ancora più valore un altro tipo di bellezza: la qualità della vita delle persone, la loro armonia con l'ambiente e l'aiuto reciproco». Alla luce di queste parole, scritte nell'Enciclica «Laudato si» da papa Francesco e molto significative per la città di Norcia, noi alunni delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Omnicomprensivo «De Gasperi - Battaglia», abbiamo pensato a delle possibili soluzioni per la ricostruzione della nostra città.

**RIFLETTENDO** sul fatto che il consumismo è molto diffuso intorno a noi, abbiamo capito che esso condiziona la nostra originalità ed il nostro essere diversi l'uno dall'altro. Noi vogliamo trovare il modo per conservare e dare valore alla nostra identità: co-



**STUDENTI-REPORTER** I ragazzi della De Gasperi di Norcia

me possiamo riuscirci? Possiamo operare sul nostro ambiente, recuperando e salvaguardando il patrimonio naturale, storico, artistico e culturale. Dovremmo fare in modo che l'ambiente sia: ordinato, rimuovendo le macerie e ricostruendo edifici; pulito, scegliendo con cura ciò che ci occorre per vivere e differenziando attentamente i rifiuti; ma, soprattutto, fe-

lice e ricco di amici, creando rapporti umani fondati su educazione, rispetto, fiducia, sostegno e gentilezza. Infatti, come afferma Papa Francesco nel paragrafo 148 dell'Enciclica, «In alcuni luoghi, dove le facciate degli edifici sono molto deteriorate, vi sono persone che curano con molta dignità l'interno delle loro abitazioni, o si sentono a loro agio per la cor-

dialità e l'amicizia della gente. La vita sociale positiva e benefica degli abitanti diffonde luce in un ambiente a prima vista invivibile». Questo vuol dire che dobbiamo ricostruire, prima di tutto, il cuore delle persone, usando il nostro!

**PER RECUPERARE** e proteggere il nostro patrimonio naturale, storico, artistico e culturale, dovremmo ricostruire la nostra città così com'era: bella, antica, in armonia con l'ambiente, sicura... e con tanti punti d'incontro, dove le persone possano riscoprire e coltivare ogni giorno la bellezza dello stare bene insieme, e capire quanto la condivisione e la collaborazione siano essenziali proprio per la salvaguardia di quel patrimonio naturale, storico, artistico, culturale, che è la nostra identità. E la nostra identità, originale e diversa da tutte le altre, è un valore aggiunto ed irrinunciabile per la vita di tutti.

#### IL DIBATTITO

### Solidarietà Una parola «magica»

**ABBIAMO** cercato il significato della parola «solidarietà», molto importante per noi nel periodo successivo al sisma, perché ne abbiamo ricevuta tanta. Nell'Enciclopedia dei Ragazzi Treccani.it si legge questa definizione, curata da Margherita Zizi: «La solidarietà è un sentimento di fraternità che nasce dalla consapevolezza di un'appartenenza comune e dalla condivisione di interessi e di fini, e trova espressione in comportamenti di reciproco aiuto e di altruismo. La solidarietà può instaurarsi tra i membri di un particolare gruppo sociale, ma può essere anche un sentimento di fratellanza universale».

**MA CHE COSA** significa, per noi, essere solidali? Aiutare il prossimo ed essere pronti ad ascoltarlo, pensando insieme che c'è sempre una soluzione a tutto: bisogna solo trovarla! Ascoltare gli altri è fare a loro e a se stessi un grande dono, offrendo tempo e presenza e rendendo più ricca la propria vita, perché, attraverso le parole di chi ha fiducia in noi, sperimentiamo avventure, possibilità ed emozioni che si aggiungono alle nostre. Solidarietà è essere uniti gli uni con gli altri. Queste parole diventano più belle quando si mettono in pratica, per esempio condividendo i nostri beni con le persone che ne hanno bisogno ed essendo premurosi verso i familiari, gli amici e gli altri con gesti di affetto e vicinanza.

**L'INTERVISTA** PARLA L'INGEGNER FAGOTTI DELL'UFFICIO RISCHIO SISMICO. IL PUNTO DELLA SITUAZIONE

## «Nuove tecnologie per la messa in sicurezza»



**L'ESPERTO**  
Parla l'ingegner Fagotti

**ABBIAMO** intervistato l'ingegner Fagotti, dell'ufficio «Rischio sismico e programmazione interventi sul rischio idrogeologico» in Umbria.

#### Come ha svolto il suo lavoro in questo periodo difficile?

«Ci siamo occupati delle verifiche di agibilità, finalizzate alla ricostruzione e alla gestione dell'emergenza nell'immediato, attraverso l'assegnazione dei moduli abitativi. Nel contempo, abbiamo fornito assistenza alla popolazione».

#### È possibile una ricostruzione che ci garantisca una vita sicura e, allo stesso tempo, ci restituisca il nostro patrimonio storico, artistico e culturale?

«Sì, io sono ottimista. La sicurezza della ricostruzione potrà essere garantita dalle nuove tecnologie come l'isolamento sismico: si tratta di applicare, alla

base degli edifici, degli elementi in gomma vulcanizzati in acciaio che funzionano come ammortizzatori, anche se le tecnologie usate in passato (solai in laterocemento, rete elettrosaldata sulle murature, iniezioni di cemento) hanno funzionato, perché gli edifici, seppur danneggiati, hanno permesso alle persone di uscirne vive. Bisogna aumentare la resistenza delle murature, ispirandosi alle antiche costruzioni romane: collegare i paramenti con elementi trasversali ed usare malte che garantiscano la presa degli elementi stessi. Si possono usare tessuti in fibre di vetro e materiali composti fibrorinforzati, che sono leggerissimi.

#### Ingegnere, cosa significa ricostruzione sostenibile?

«Significa preservare spazi verdi, valorizzare ciò che esiste già e riqualificare il centro storico».

#### LA REDAZIONE

Classi II A, B, C della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Omnicomprensivo «A. De Gasperi - R. Battaglia» di Norcia. Classe II A: Emiliano, Francesco, Simo-

ne, Giorgia, Merdian, Claudia, Alessandro, Danny, Besart, Mitko, Marika. II B: Ronel, Mattia, Gabriele, Giulia, Tommaso, Giulia, Elisabetta, Cristiano, Sara, Stefano, Elisa.

II C: Tommaso, Mattia, Valeria, Arianna, Giulia, Valerio, Jonathan, Angelica, Flavio, Marco, Annalisa, Gioia, Klaudia. Insegnante tutor: Francesca Benedetti. Presidente: professoressa Rosella Tonti.